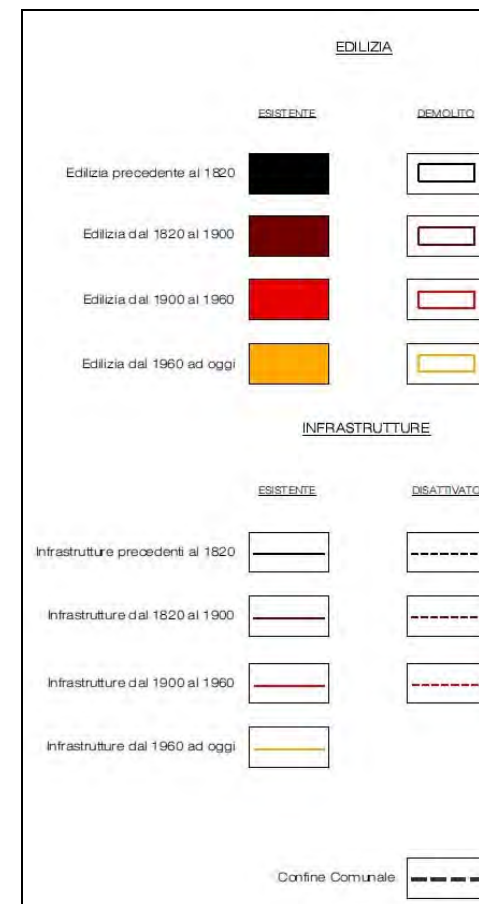
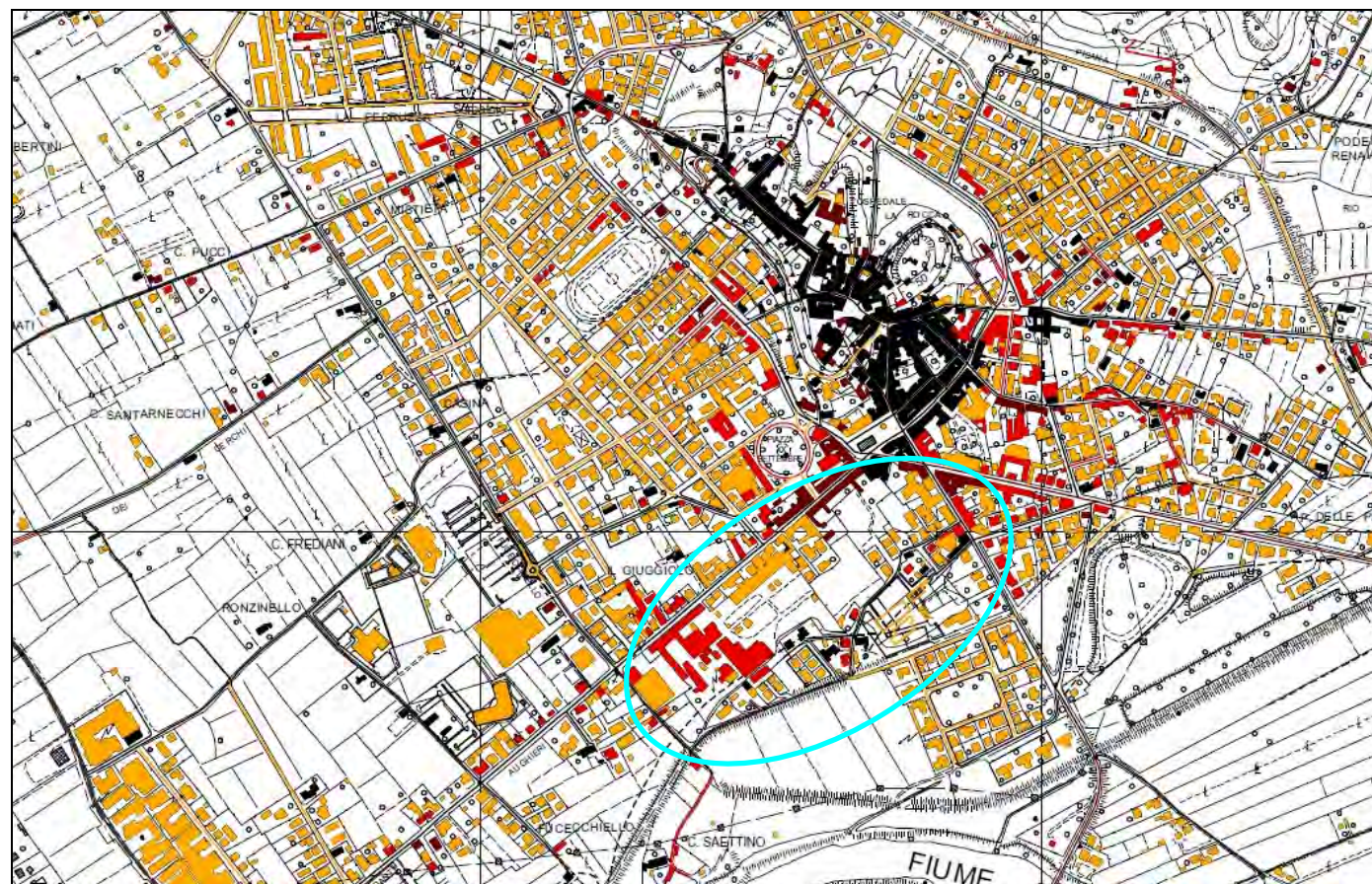


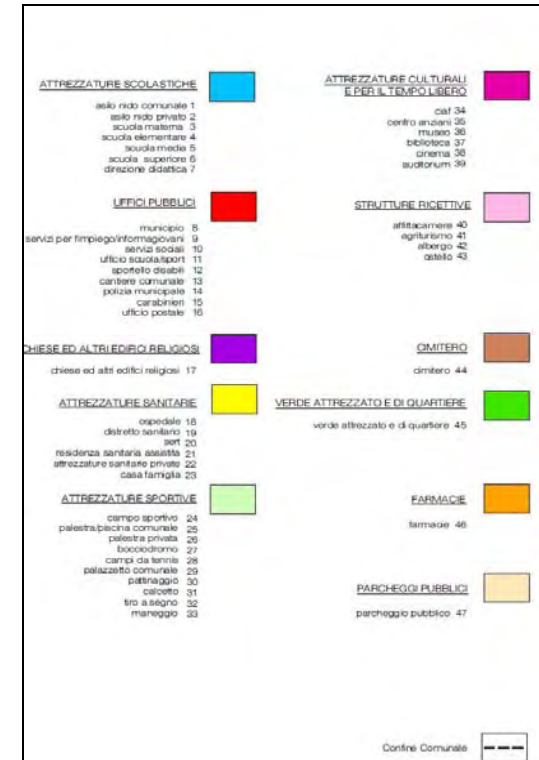
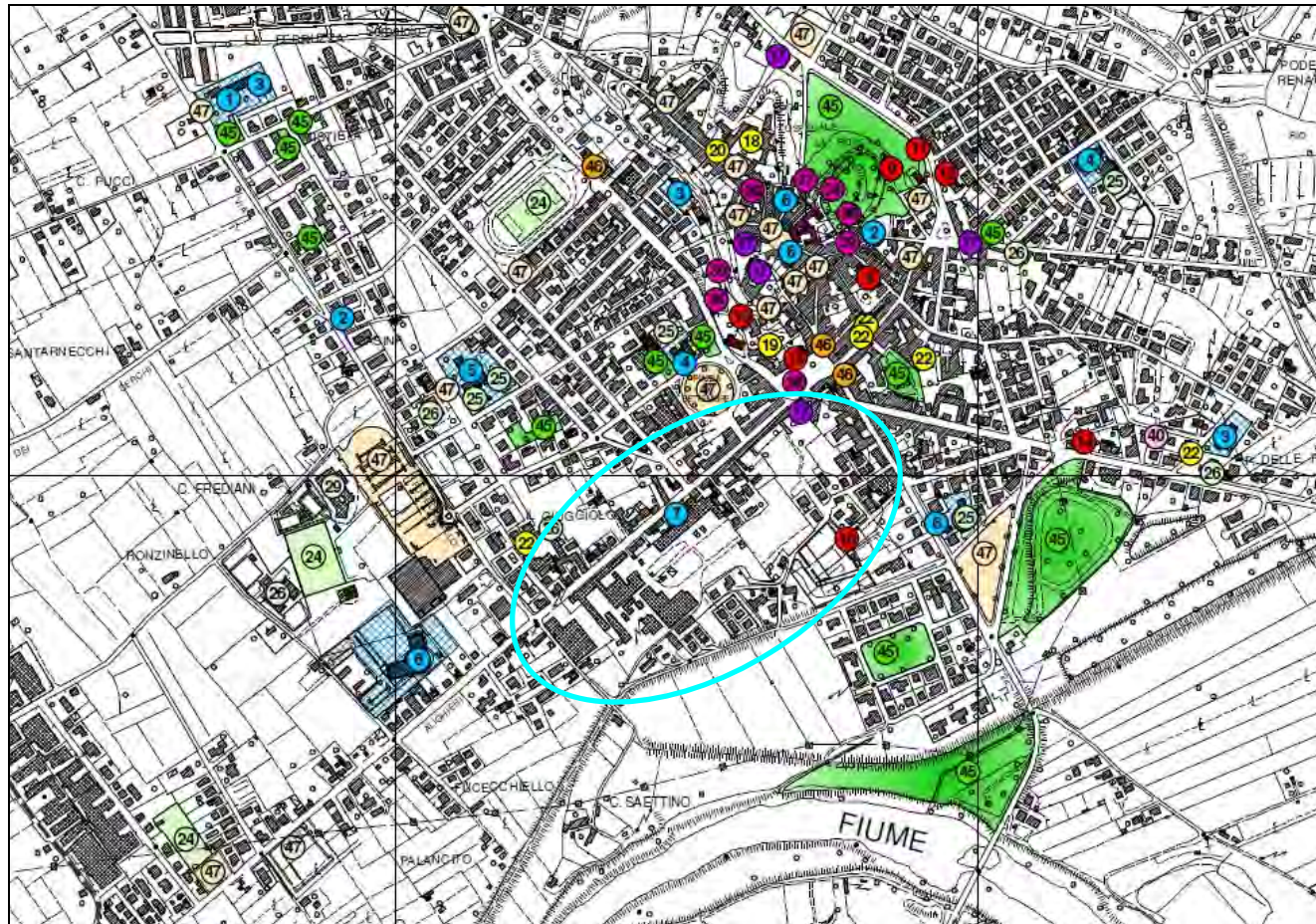
5. Estratti cartografici dal Piano Strutturale del Comune di Fucecchio

- estratto della tavola C.1.1.1 – Città e sistema degli insediamenti – Periodizzazione (Sud);
- estratto della tavola C.1.1.3 – Città e sistema degli insediamenti – Servizi (Sud);
- estratto della tavola C.1.2.1 – Città e sistema degli insediamenti – Visibilità assoluta (Sud);
- estratto della tavola C.1.2.2 – Paesaggio – Semiologia antropica (Sud);
- estratto della tavola C.1.2.3 – Paesaggio – Fisiotopi (Sud);
- estratto della tavola C.1.2.4 – Paesaggio – Unità del paesaggio (Sud);
- estratto della tavola C.1.3.1 – Documenti materiali della cultura – documenti materiali della cultura (Sud);
- estratto della tavola C.1.4.2 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Classificazione della viabilità (Sud);
- estratto della tavola C.1.4.3. – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Mobilità del capoluogo;
- estratto della tavola C.1.4.4 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Attrattori di traffico (Sud);
- estratto della tavola C.1.4.5 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Acquedotto;
- estratto della tavola C.1.4.6 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Fognature (Sud);
- estratto della tavola C.1.4.7 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Gas metano(Sud);
- estratto della tavola C.1.4.8 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Linee elettriche e telefonia (Sud);
- estratto della tavola C.1.4.9 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Servizio trasporto pubblico (Sud);
- estratto della tavola C.2.1.1 – Risorse naturali – Acqua – Idrografia superficiale e pozzi (Sud);
- estratto della tavola C. 2.2.1 – Risorse naturali – Suolo – Uso del suolo (Sud);
- estratto della tavola C. 2.3.1 – Risorse naturali – Ecosistemi – Ecotopi (Sud);
- estratto della tavola C. 2.3.2 – Risorse naturali – Ecosistemi – Funzionalità ecologica (Sud);
- estratto della tavola C 2.3.3 – Risorse naturali – Ecosistemi – Rete ecologica e aree sensibili (Sud);
- estratto della tavola C 4.2.1 – Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Autorità di Bacino – Perimetrazione di aree a pericolosità idraulica (Sud);
- estratto della tavola C 4.2.2 – Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Autorità di Bacino – Perimetrazione di aree con pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana (Sud);
- estratto della tavola C. 4.3.2 – Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore – Indirizzi di programmazione commerciale (Sud);
- estratto della tavola C 4.3.4 – Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore – Zonizzazione pubblici servizi (Sud);
- estratto della tavola C. 5.1.3 – Vincoli sovraordinati – Vincoli ai sensi del D.leg 42/2004 (Sud);
- estratto della tavola C 5.2.1– Vincoli derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche e di zone di rispetto – Vincoli derivanti dalla realizzazione OO.PP e zone di rispetto (Sud);
- estratto della tavola C. 6.1.4 – Analisi geologica – Geomorfologia e stabilità dei versanti;
- estratto della tavola C 6.1.5 – Analisi geologica – Elementi di pericolosità sismica (Sud);
- estratto della tavola C 6.1.6 – Analisi geologica – Vulnerabilità idrogeologica (Sud);
- estratto della tavola C 6.1.9 – Analisi geologica – Eventi storici di esondazione (Sud).

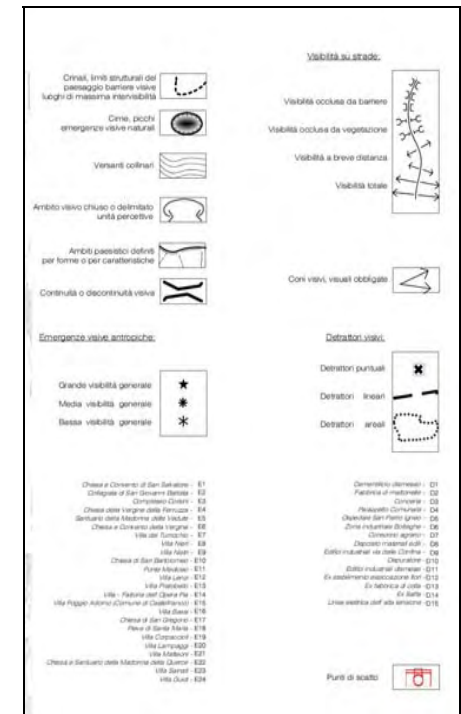
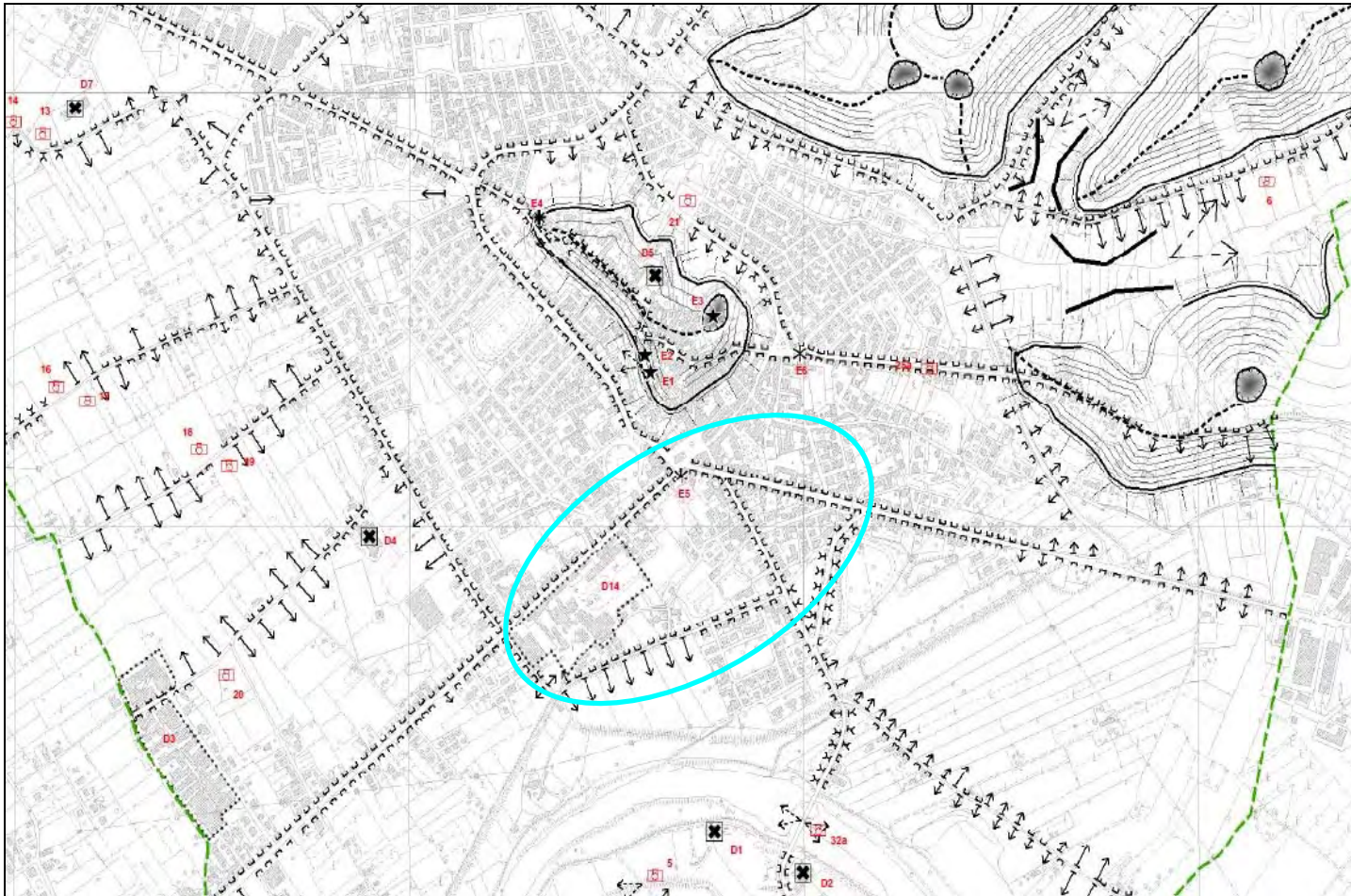
Estratto della tavola C.1.1.1 – Città e sistema degli insediamenti – Periodizzazione (Sud)



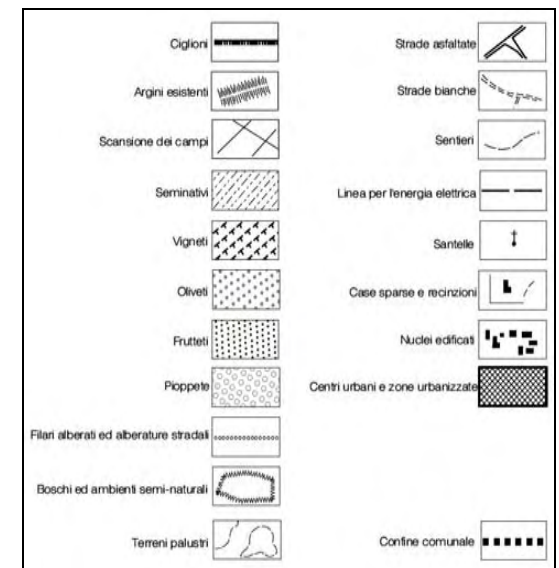
Estratto della tavola C.1.1.3 – Città e sistema degli insediamenti – Servizi (Sud)



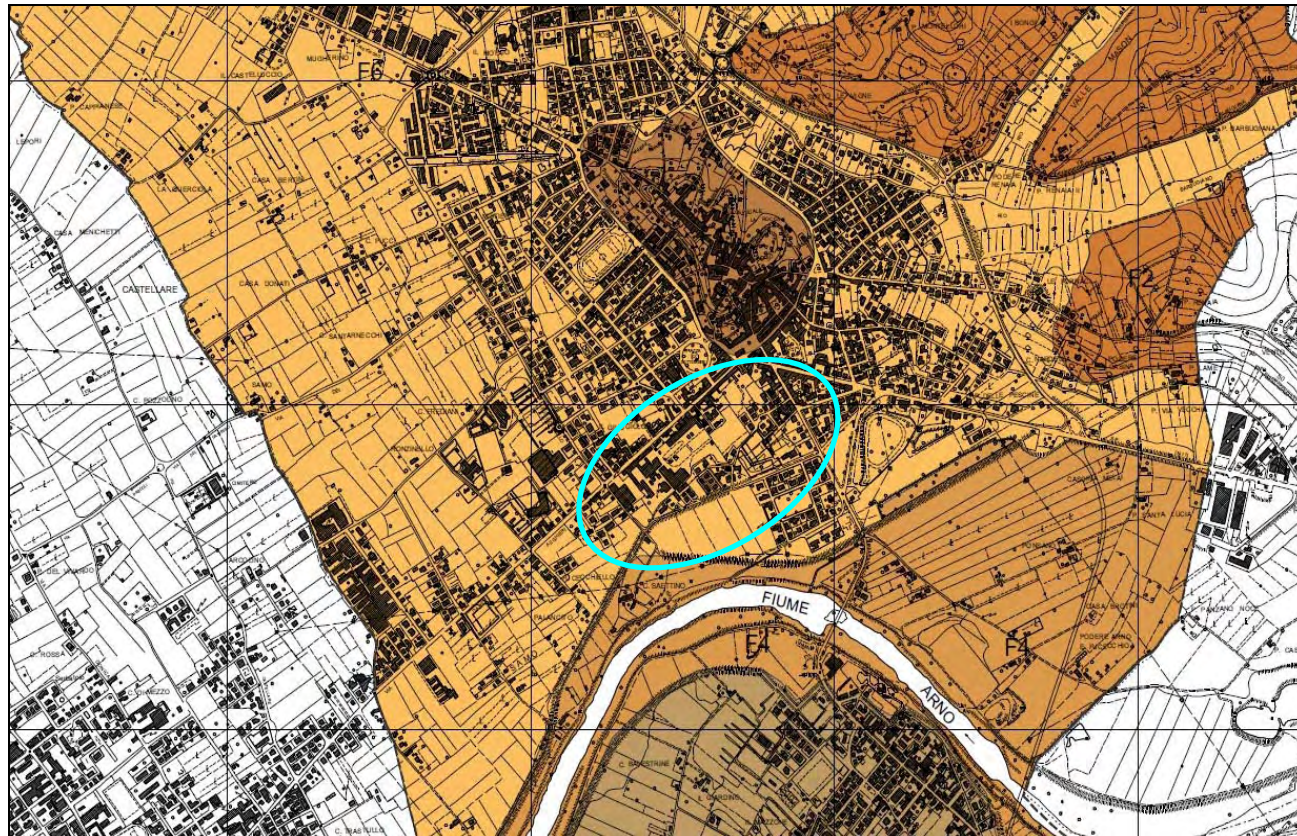
Estratto della tavola C.1.2.1 – Città e sistema degli insediamenti – Visibilità assoluta (Sud)



Estratto della tavola C.1.2.2 – Paesaggio – Semiologia antropica (Sud)

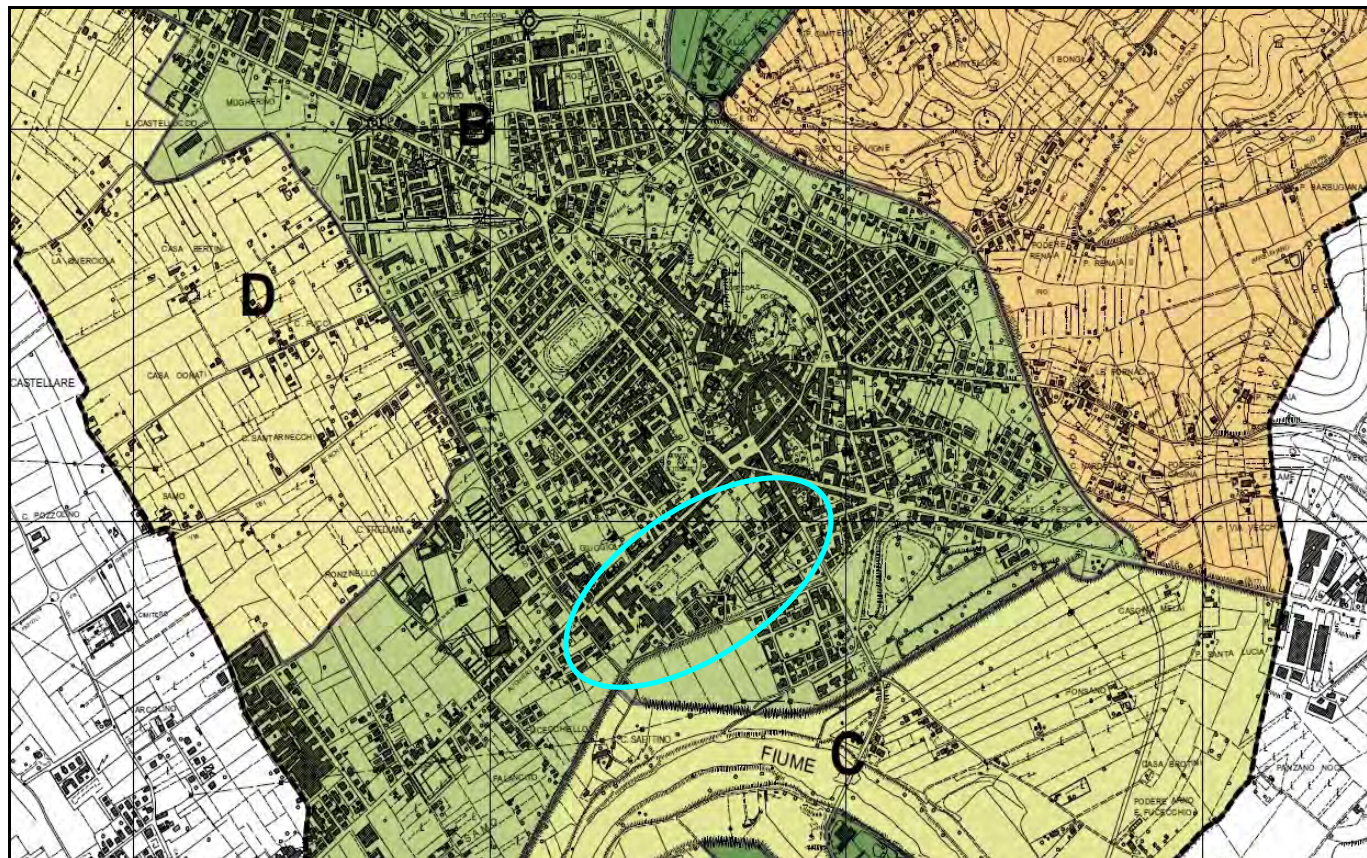


Estratto della tavola C.1.2.3 –Paesaggio –Fisiotopi (Sud)



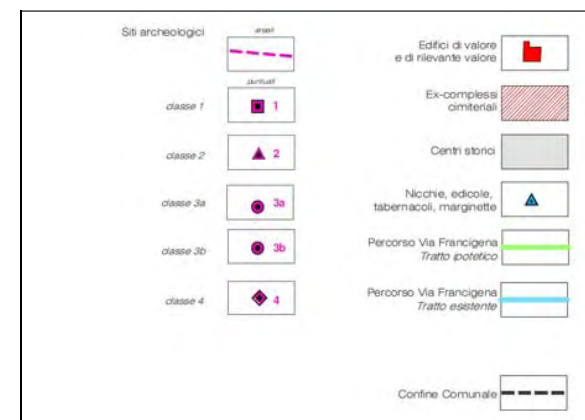
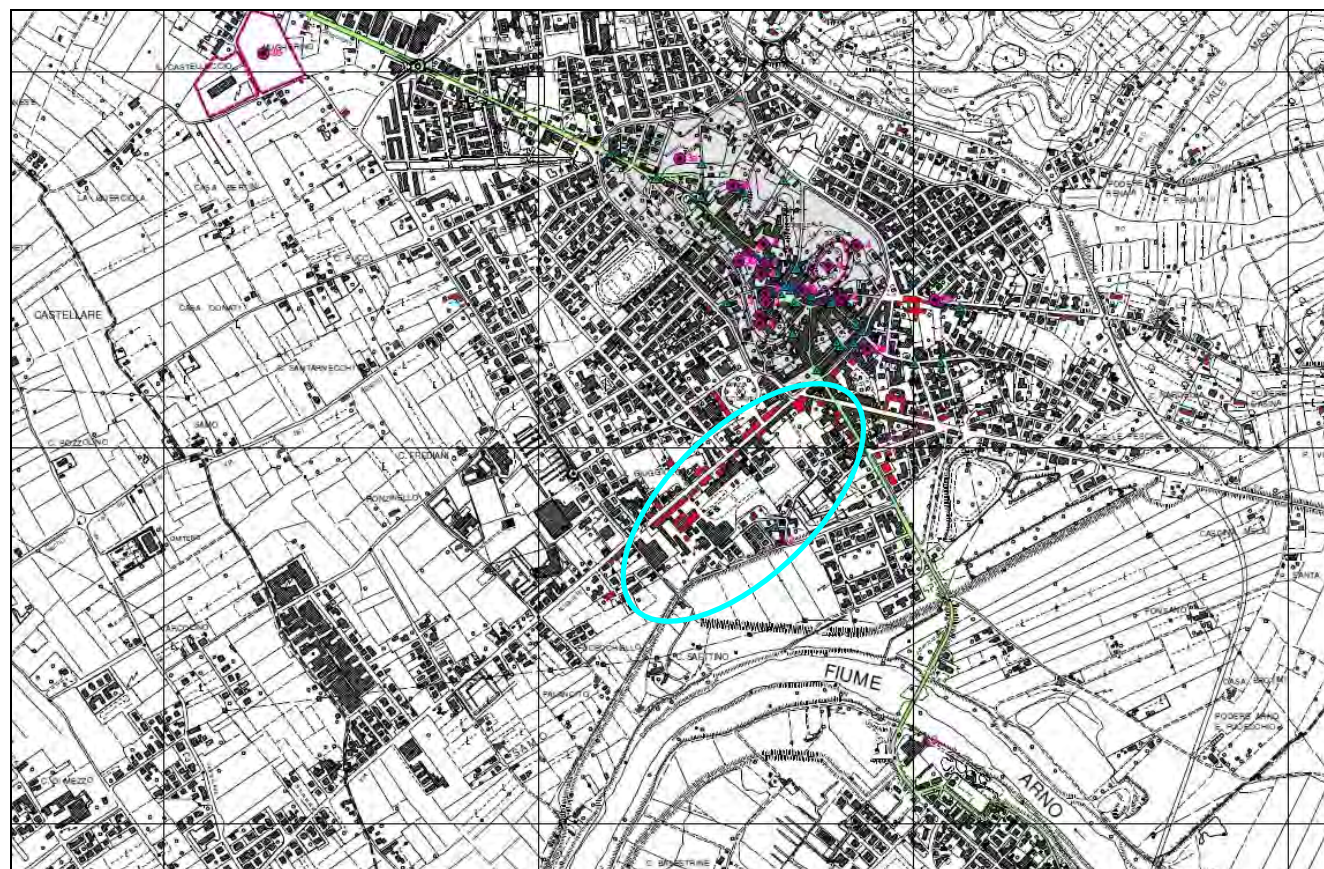
Fisiotopo	Descrizione	Geologia	Litotecnica	Geomorfologia	Pendenze	Altimetria
F6	Area pianeggiante caratterizzata da depositi quaternari di tipo alluvionale antichi, attuali e recenti.	Depositi Quaternari. Limi argillosi e argille limo-sabbiose; depositi alluvionali antichi (PLESTOCENE SUP-OLCENE), attuali e recenti (OLCENE).	Sabbie, limi e limi argillosi.	Aree pianeggianti esenti da significativo rischio di frana.	tra 0% e 15%	Da 10 a 30 ms.lm.

Estratto della tavola C.1.2.4 –Paesaggio – Unità del paesaggio (Sud)

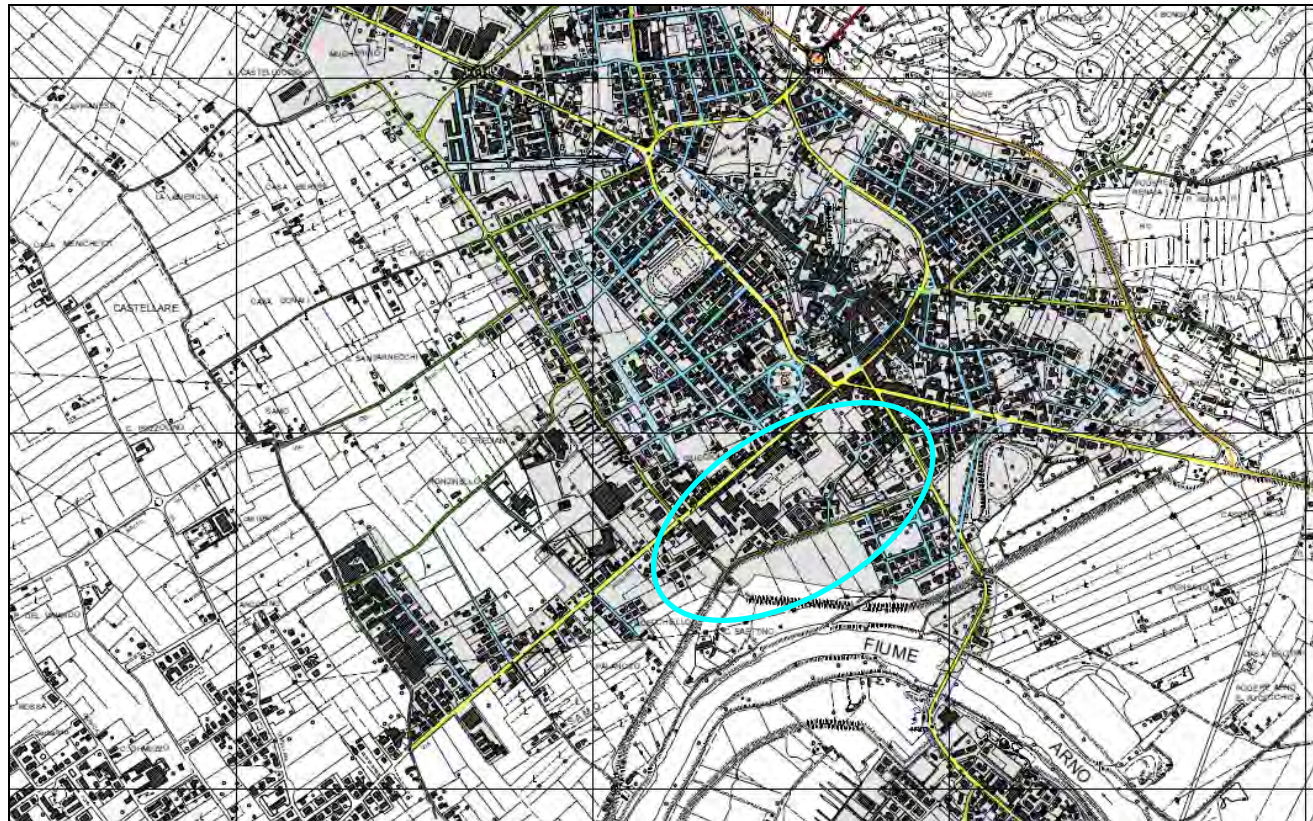


Paesaggio agro-urbano di pianura	A	Paesaggio agro-urbano di collina delle Certose	H
Sottunità:	A1 A2	Sottunità:	H1 H2
Paesaggio urbano di pianura	B	Paesaggio agro-forestale di collina delle Certose	I
Paesaggio fluviale	C	Paesaggio agro-rurale di collina delle Certose	L
Paesaggio agro-rurale di pianura	D	Paesaggio forestale di collina delle Certose	M
Paesaggio agrario di bonifica del Padule	E	Sottunità:	M1 M2 M3
Paesaggio agro-rurale di collina di Montellori	F		
Paesaggio palustre	G	Confine comunale	---

Estratto della tavola C.1.3.1 – Documenti materiali della cultura – documenti materiali della cultura (Sud)



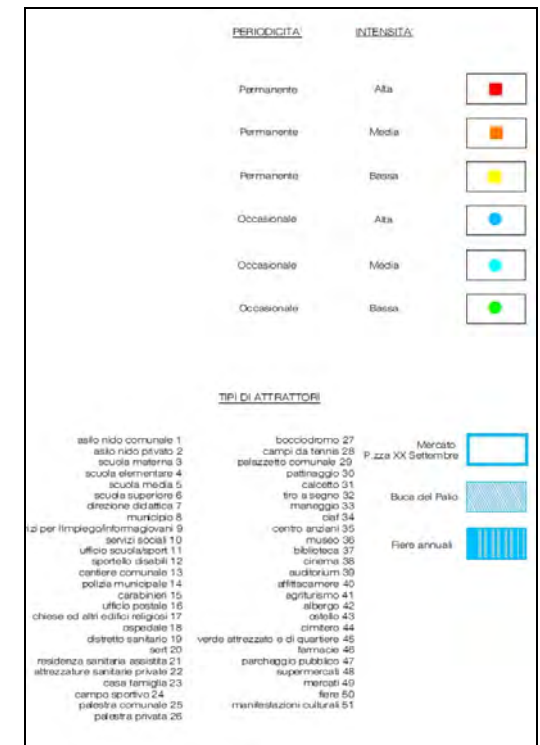
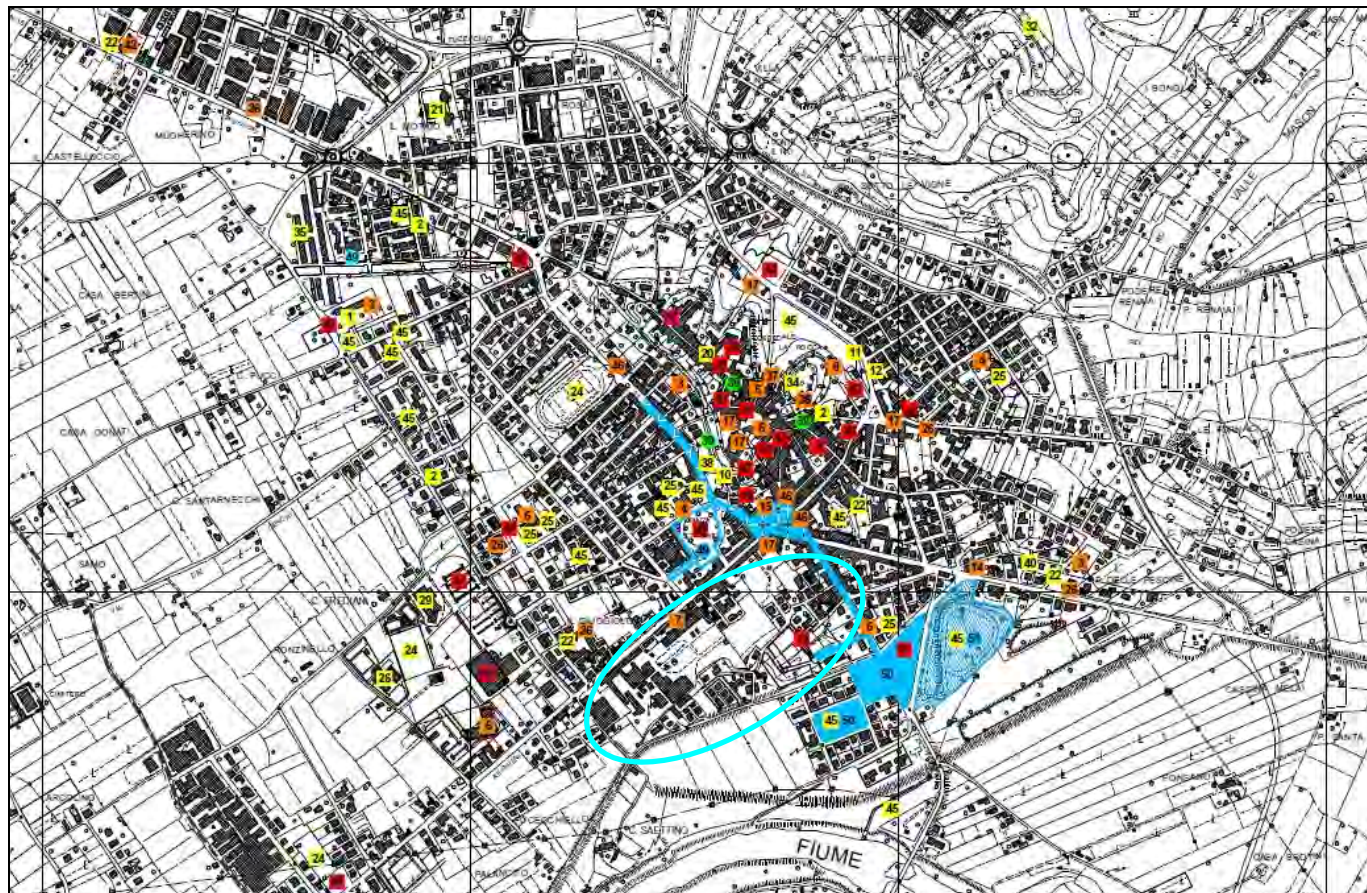
Estratto della tavola C.1.4.2 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Classificazione della viabilità (Sud)



Estratto della tavola C.1.4.3. – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Mobilità del capoluogo



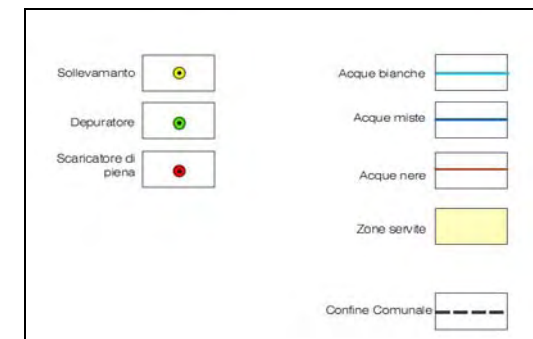
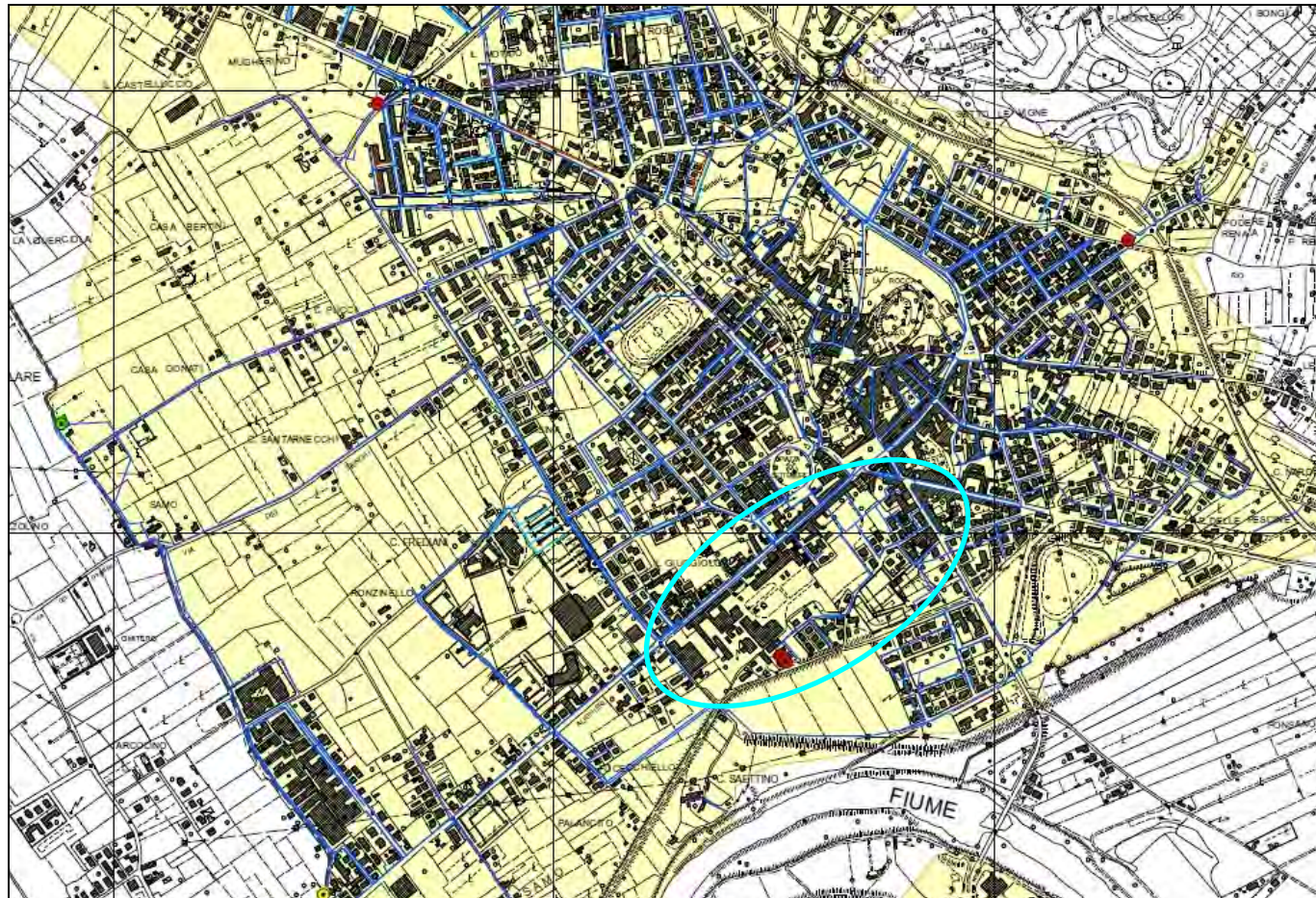
Estratto della tavola C.1.4.4. – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Attrattori di traffico (Sud)



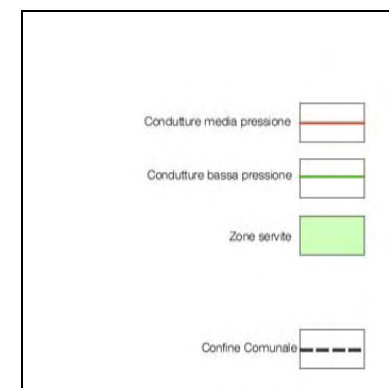
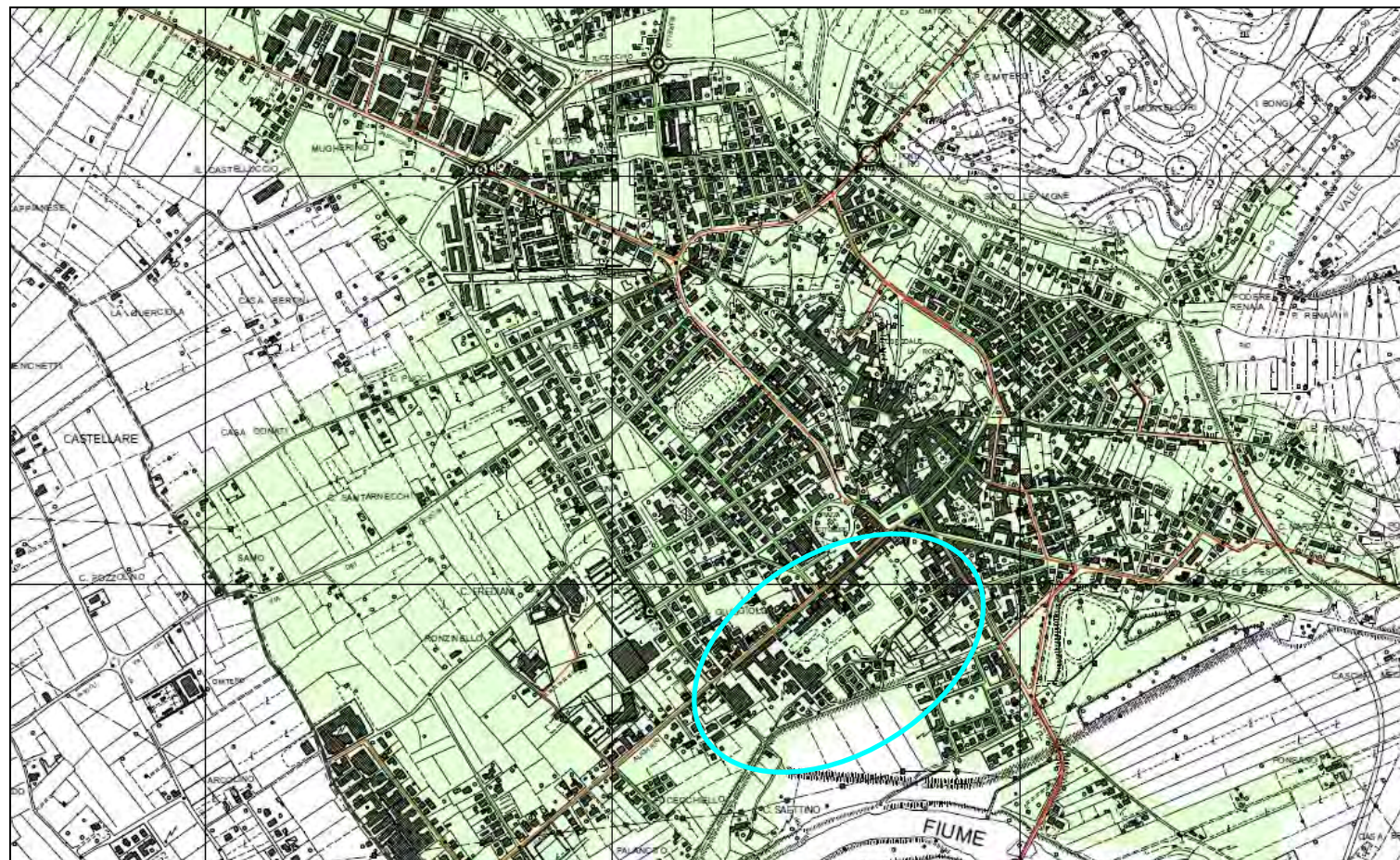
Estratto della tavola C.1.4.5. – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Acquedotto



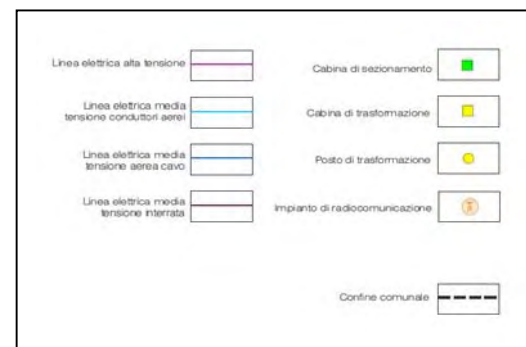
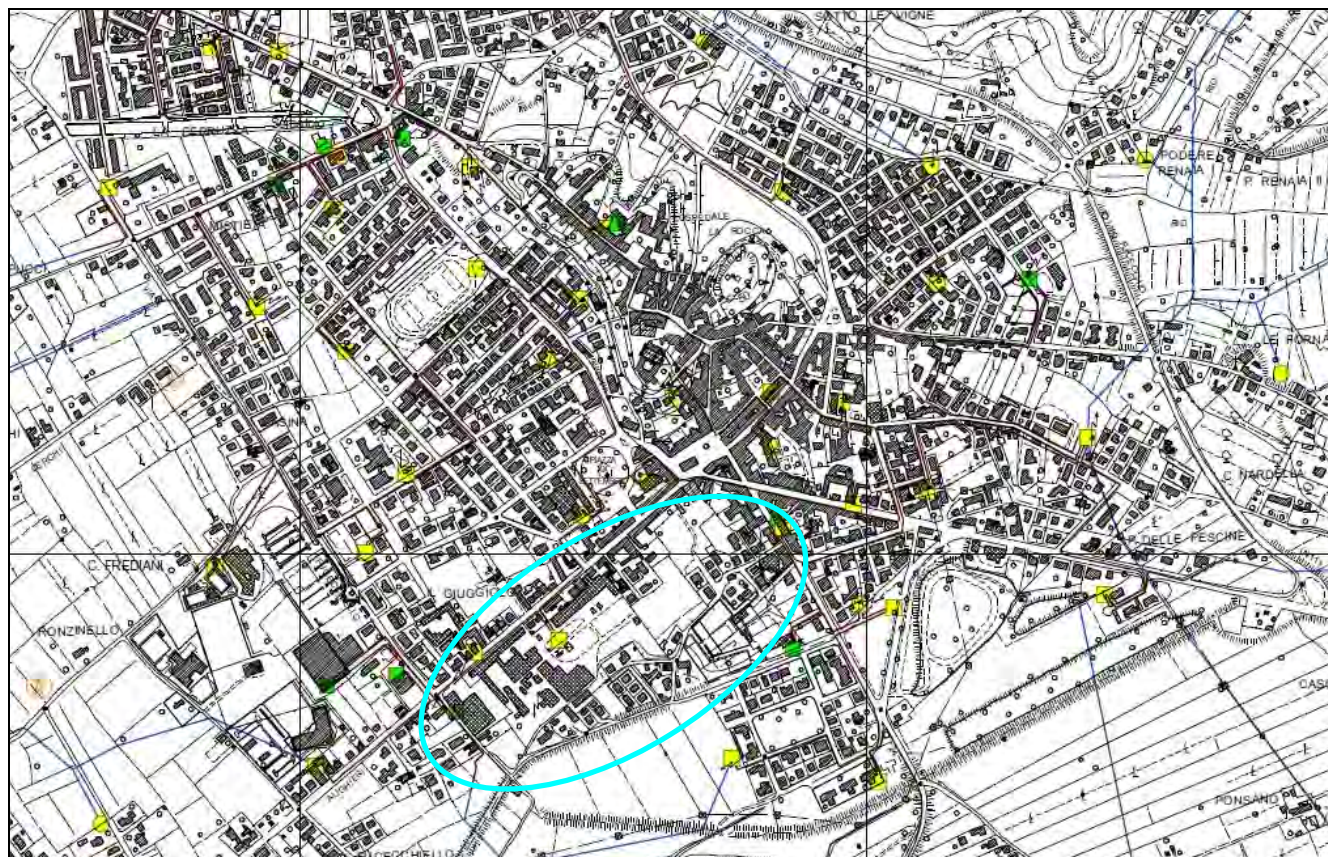
Estratto della tavola C.1.4.6 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Fognature (Sud)



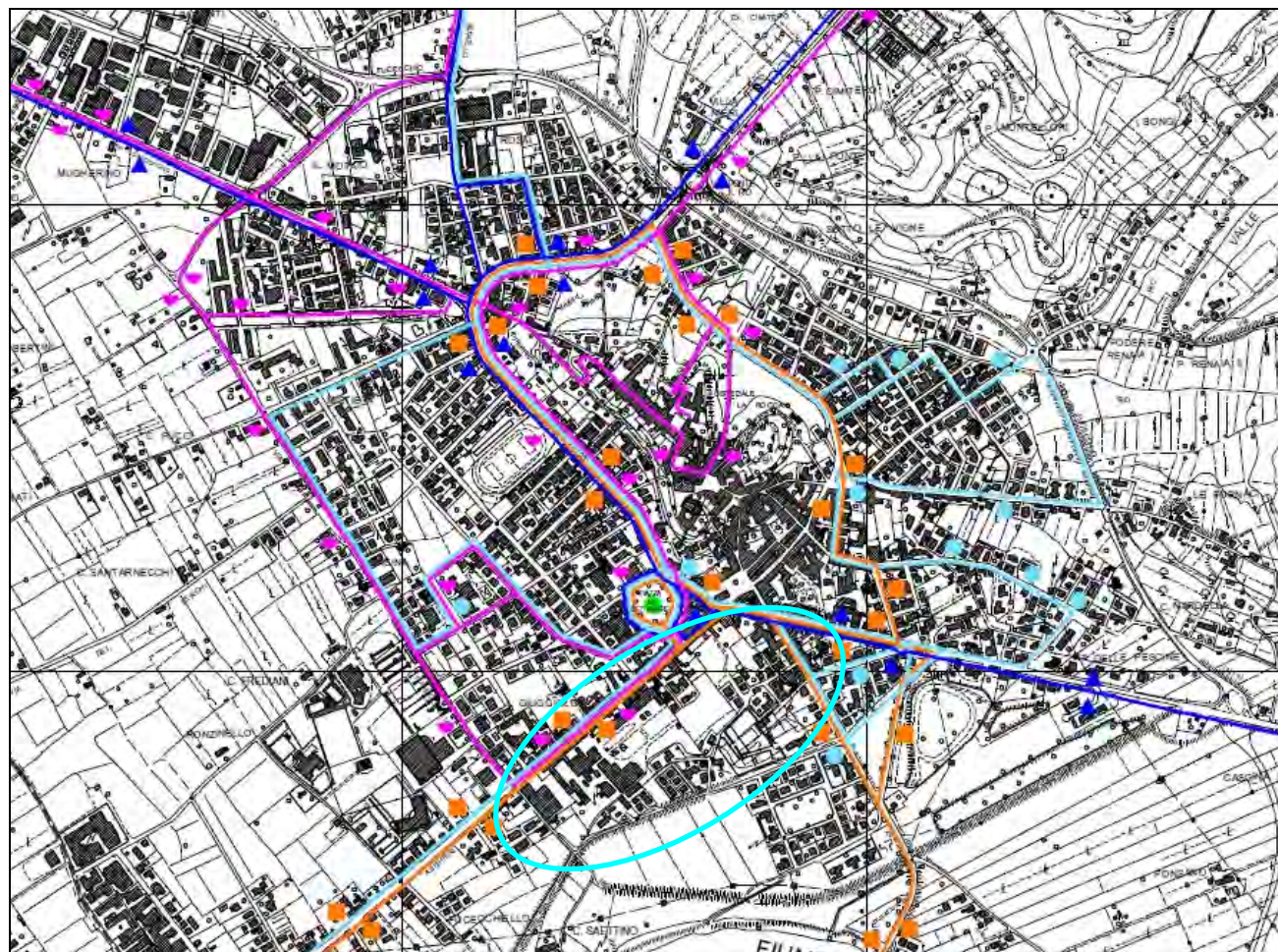
Estratto della tavola C.1.4.7 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Gas metano



Estratto della tavola C.1.4.8 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Linee elettriche e telefonia (Sud)

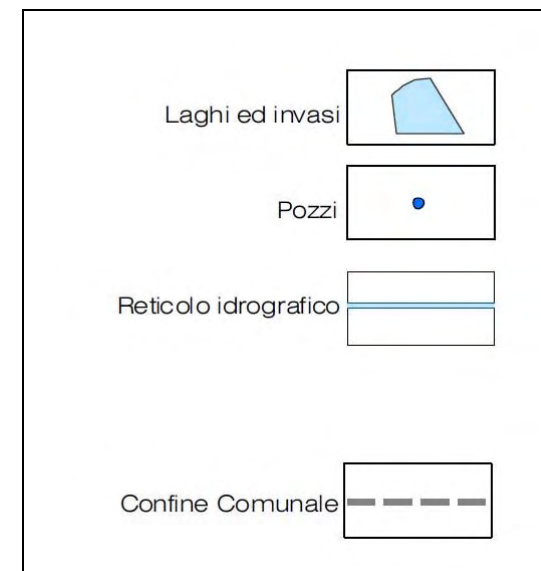
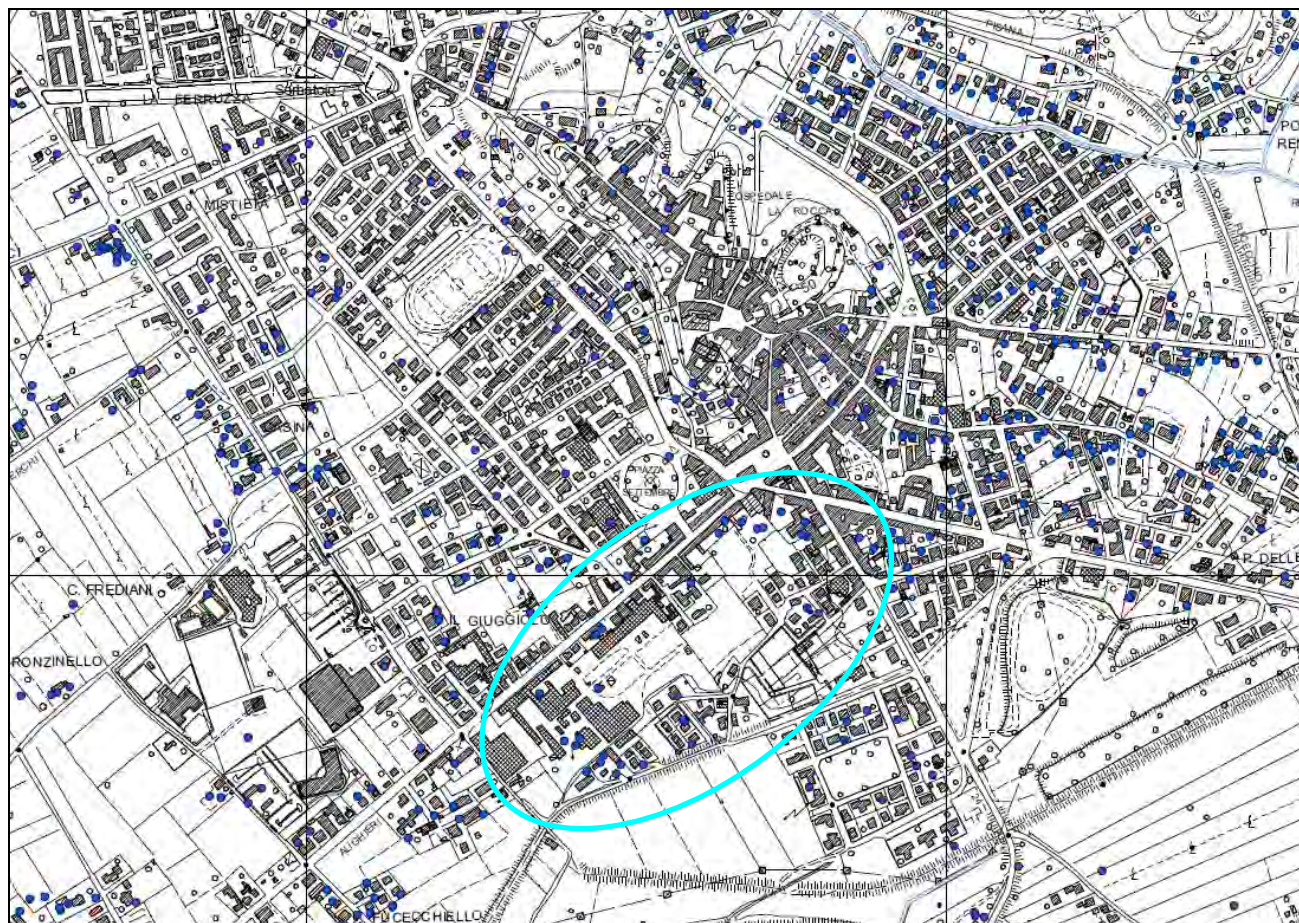


Estratto della tavola C.1.4.9 – Sistemi Infrastrutturali e tecnologici – Servizio trasporto pubblico (Sud)

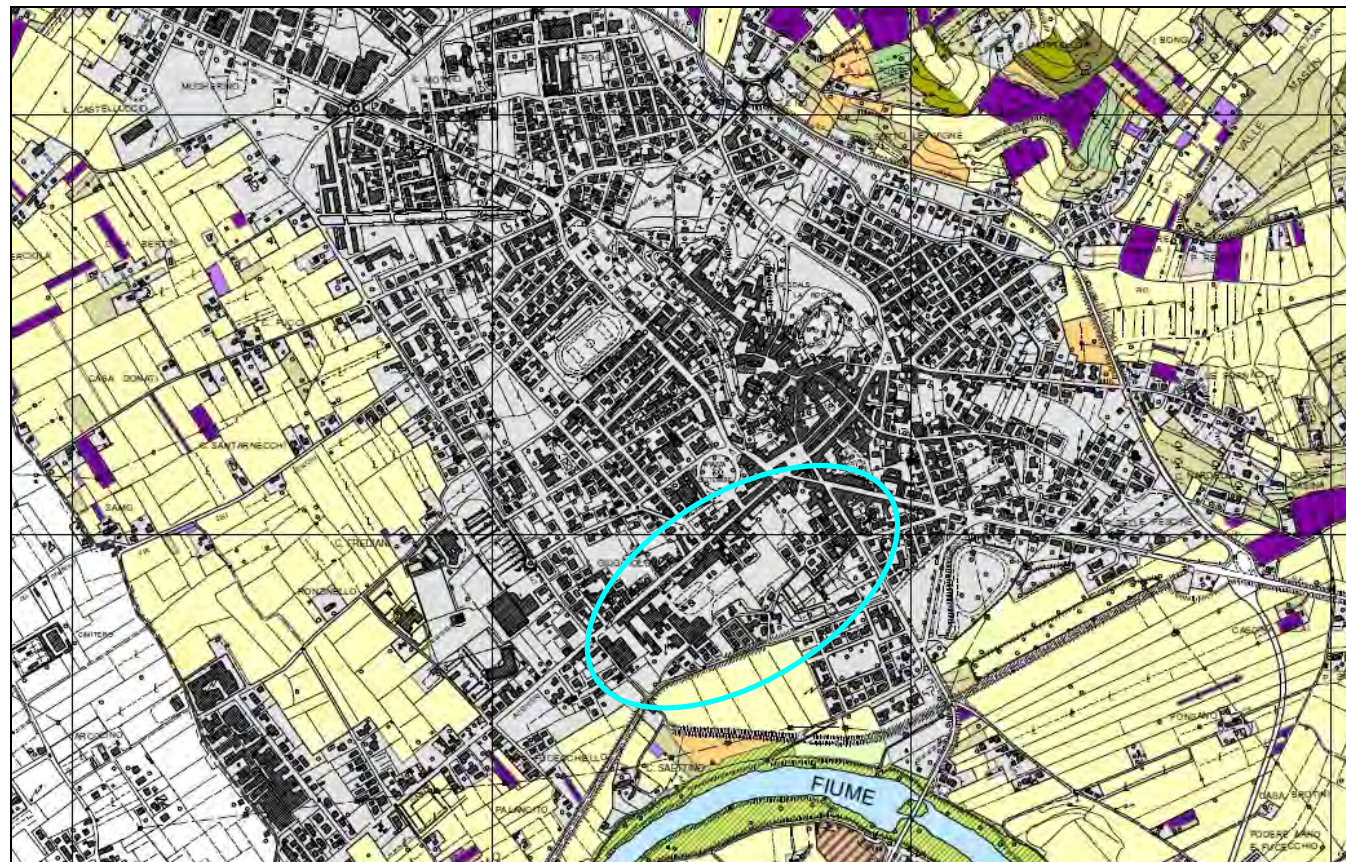


	PERCORSI	FERMATE
Autolinee Sequi		
Autolinee Lazzi		
Autolinee C.P.T.		
Autolinee T.P.L.		
Servizio Taxi		
Confine Comunale		

Estratto della tavola C2.1.1 – Risorse naturali – Acqua – Idrografia superficiale e pozzi (Sud)

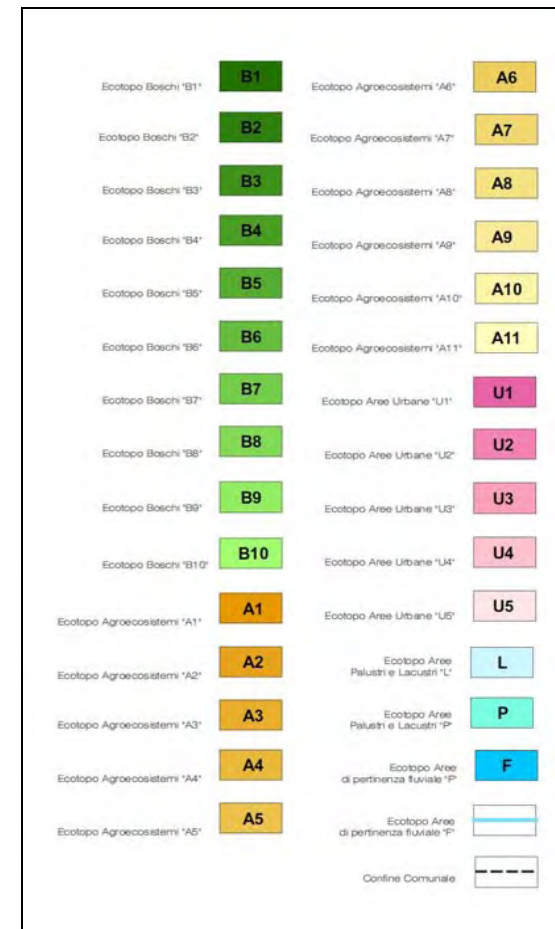
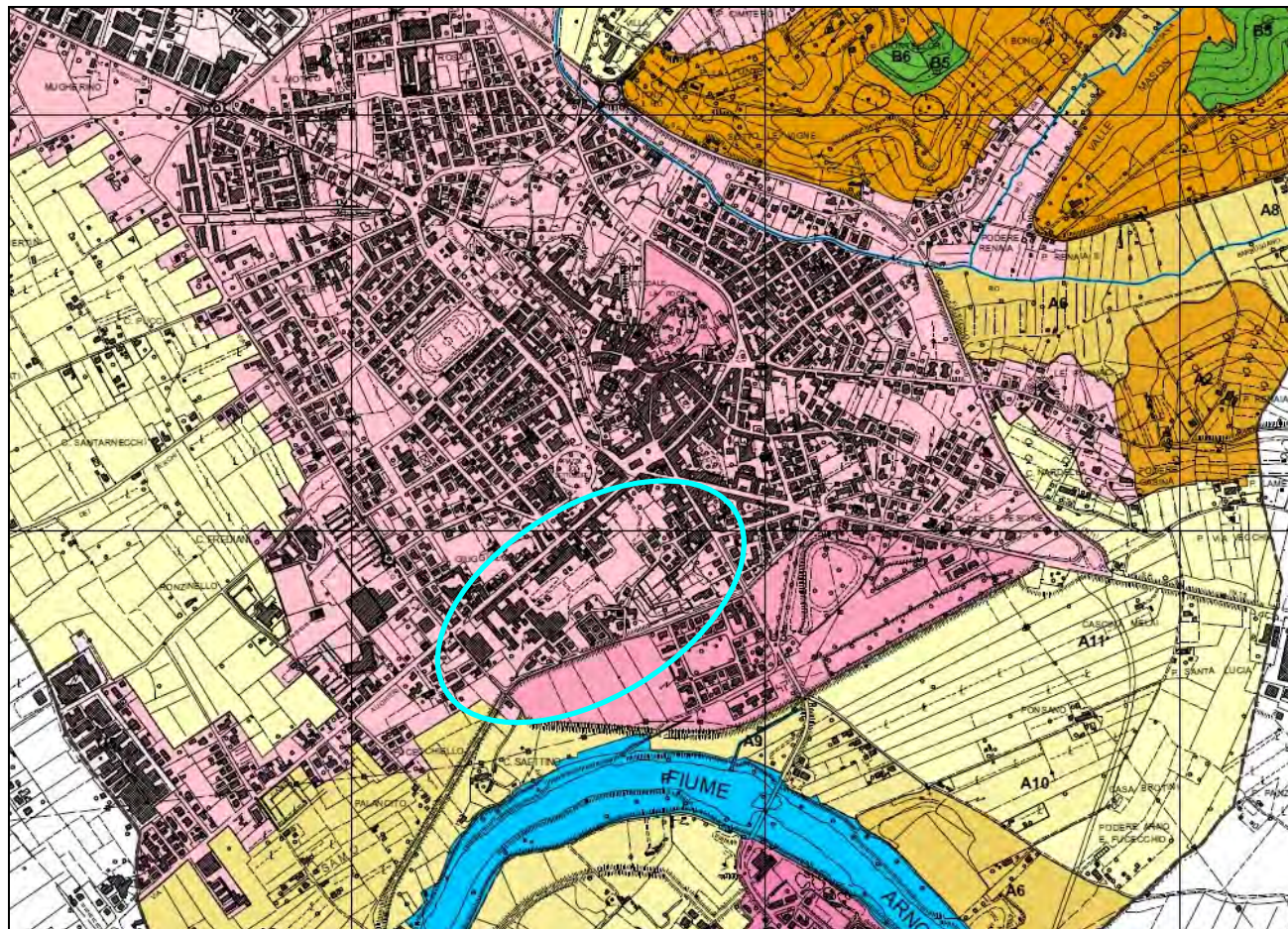


Estratto della tavola C. 2.2.1 – Risorse naturali – Suolo – Uso del suolo (Sud)

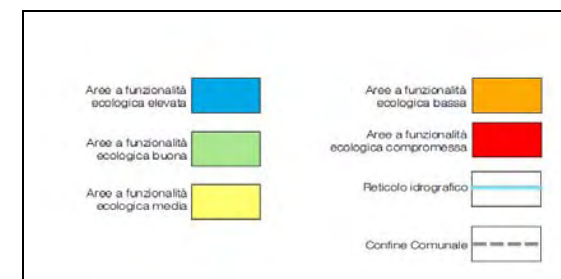
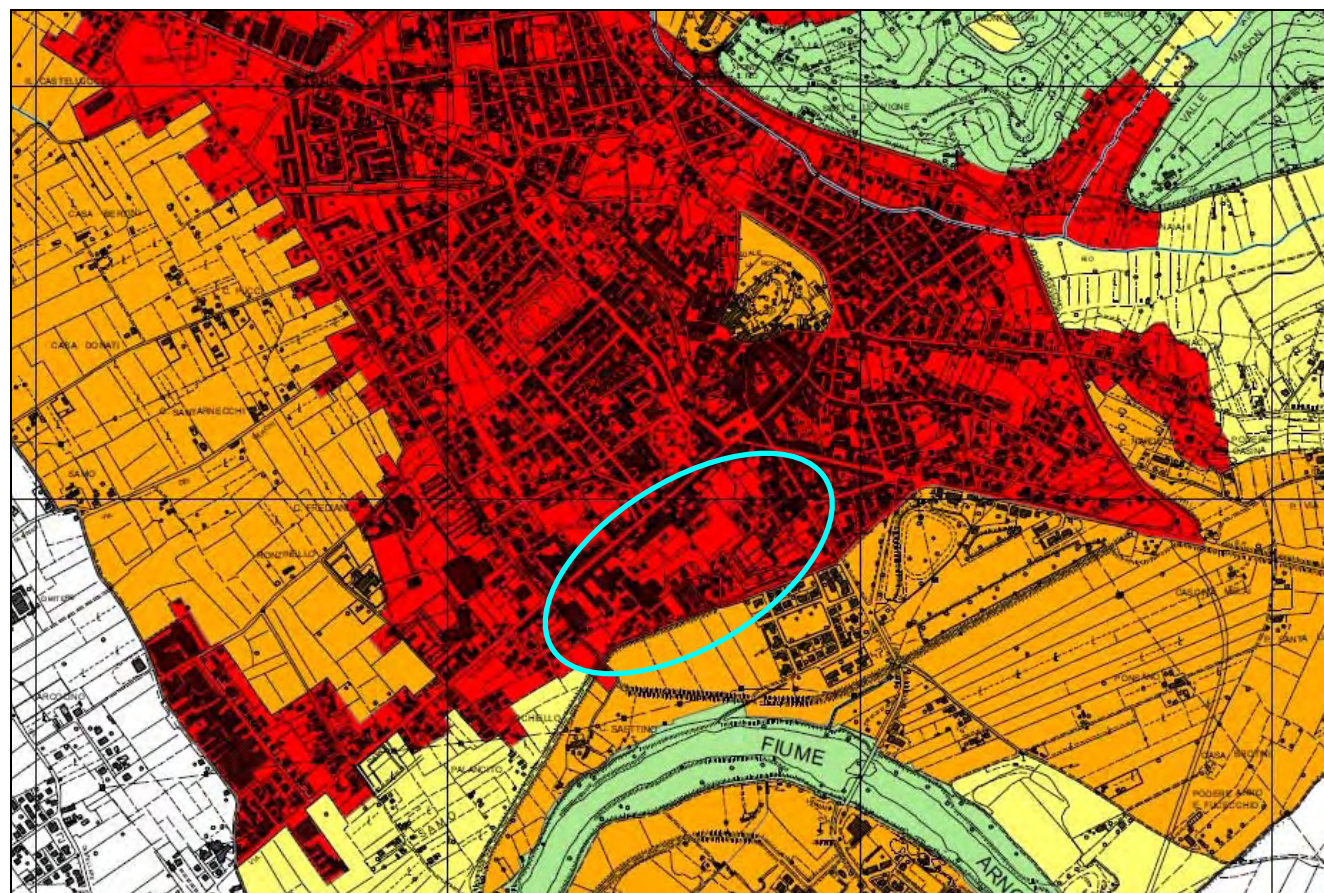


Confine Comunale	Prati stabili	2.3.
Corpi idrici	Boschi cedui di latifoglie a prevalenza di robinia	3.1.1.1.1.
Edificato	Boschi cedui di latifoglie a prevalenza di querce	3.1.1.1.4.
Arece estrattive	Boschi cedui di misto di latifoglie varie	3.1.1.1.5.
Seminativo	Boschi dato fusto di latifoglie a prevalenza di querce caducifoglie	3.1.1.1.6.
Seminativo in condizioni di abbandono	Boschi dato fusto di misto di latifoglie varie	3.1.1.3.5.
Vigneti	Boschi di conifere a prevalenza di pino marittimo	3.1.2.2.
Frutteti	Boschi misti di conifere e latifoglie	3.1.3.
Olives	Brughiere e cespuglieti	3.2.2.
Olives in condizione di abbandono	Arece a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	3.2.4.
Arboricoltura da legno	Terreni palustri	4.1.1.
Arboricoltura da legno Poppel	Vegetazione riparia	4.1.2.

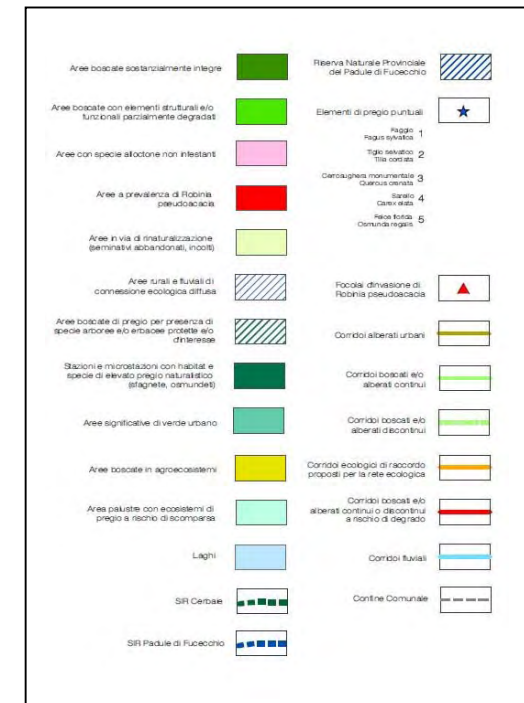
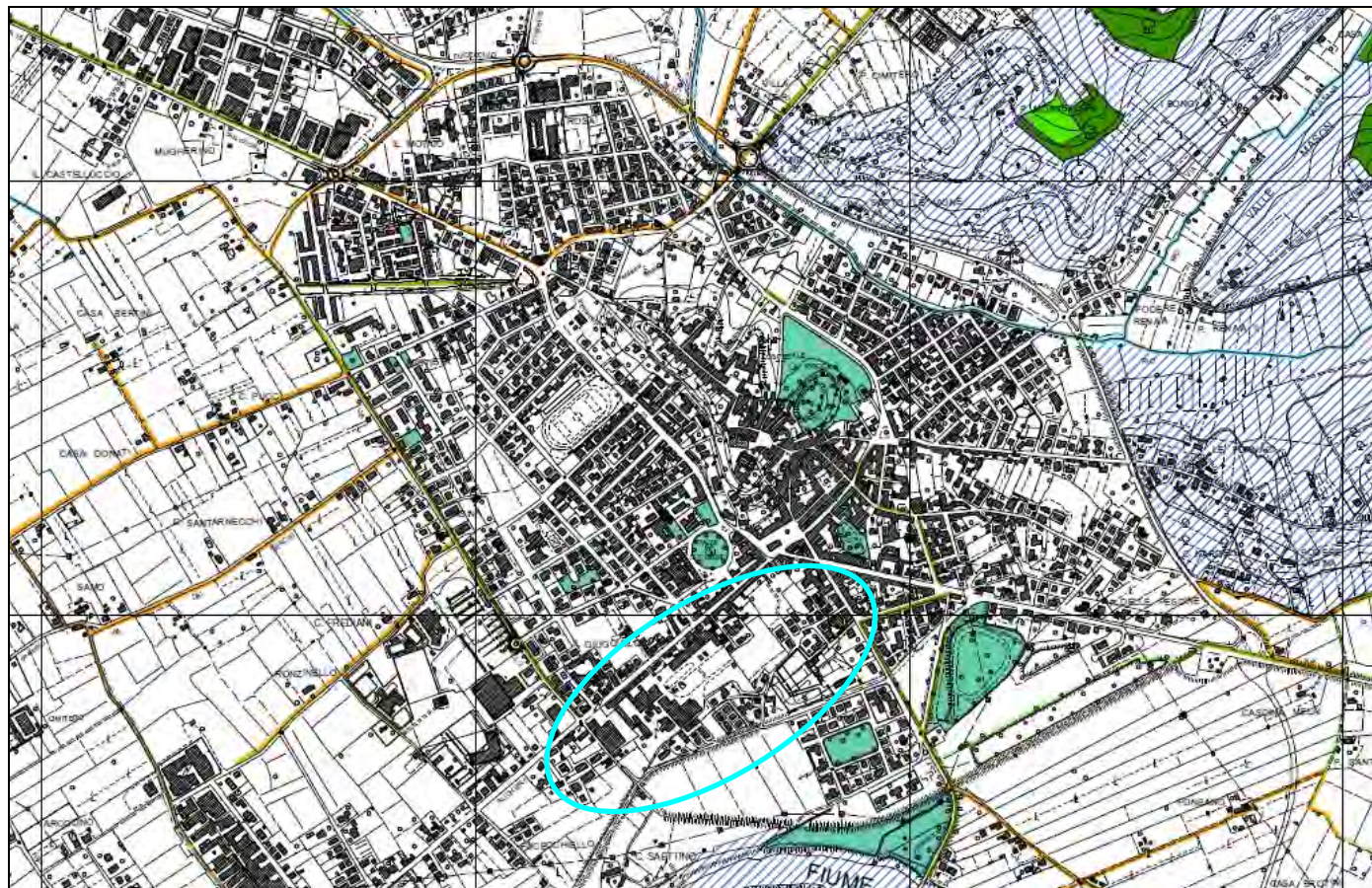
Estratto della tavola C. 2.3.1 – Risorse naturali – Ecosistemi – Ecotopi (Sud)



Estratto della tavola C. 2.3.2 – Risorse naturali – Ecosistemi – Funzionalità ecologica (Sud)



Estratto della tavola C 2.3.3 – Risorse naturali – Ecosistemi – Rete ecologica e aree sensibili (Sud)



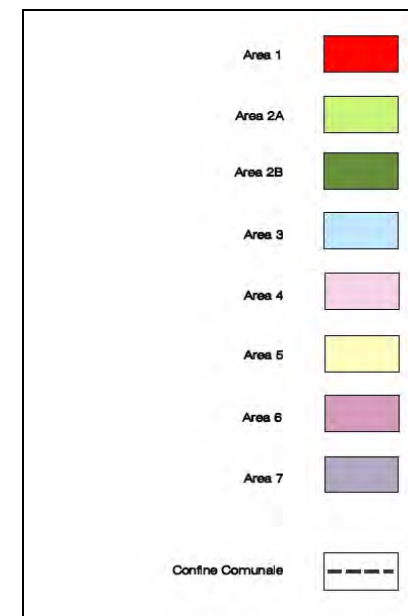
Estratto della tavola C 4.2.1 – Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Autorità di Bacino – Perimetrazione di aree a pericolosità idraulica (Sud)



Estratto della tavola C 4.2.2 – Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Autorità di Bacino – Perimetrazione di aree con pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana (Sud)



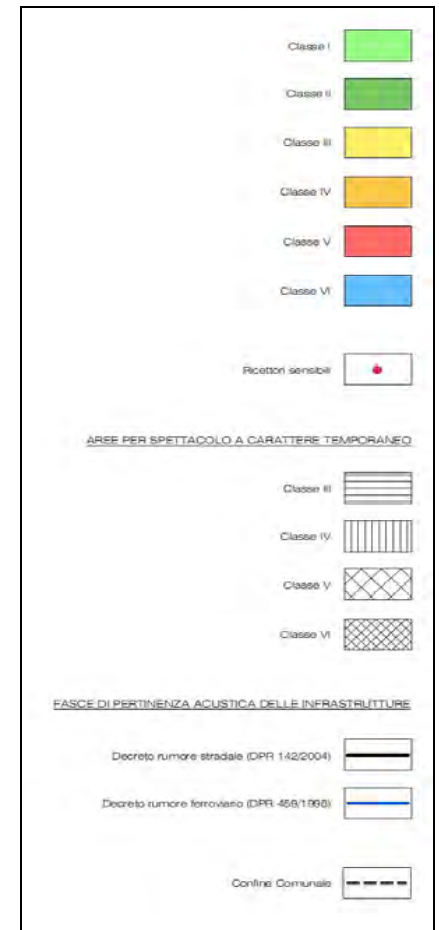
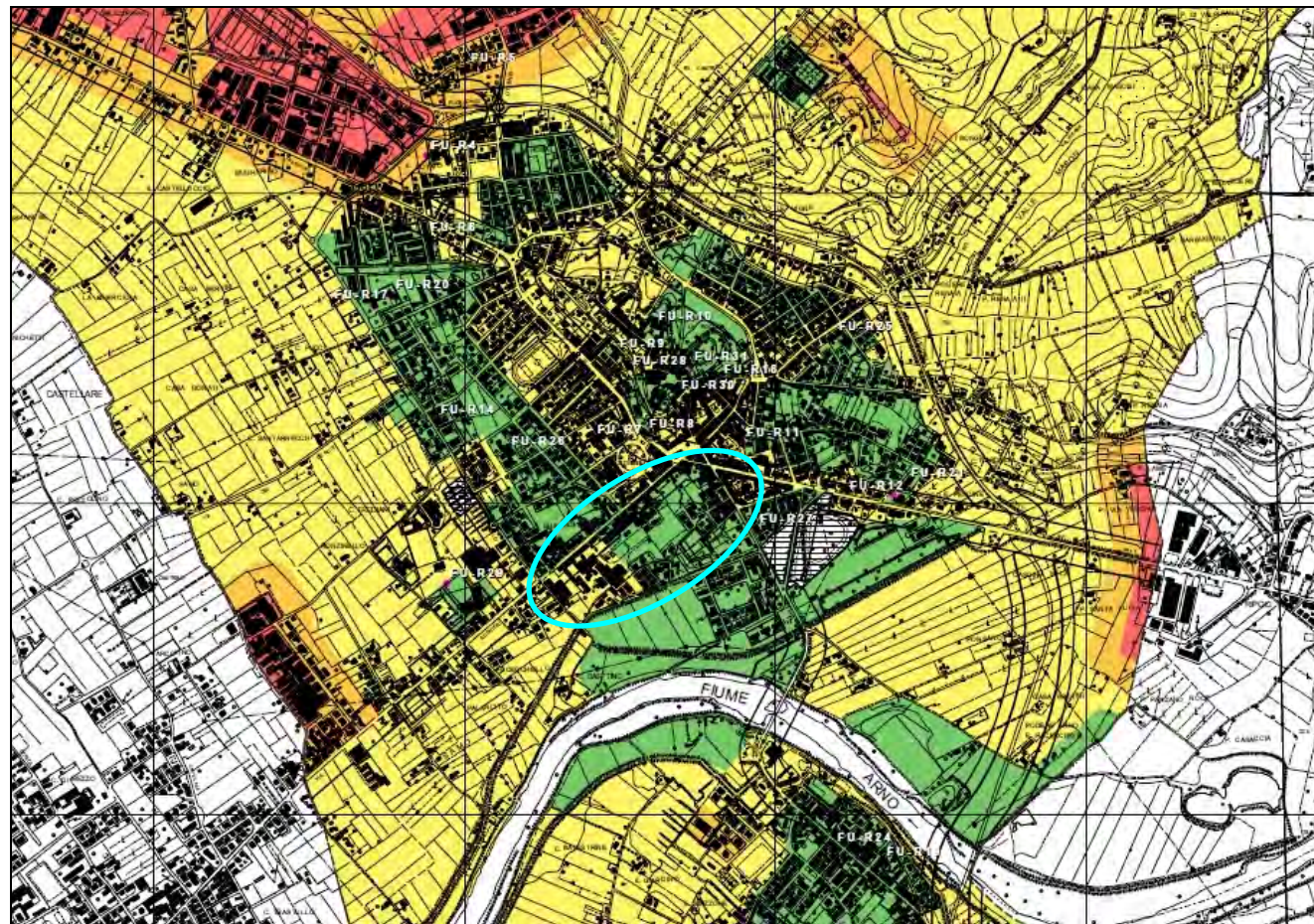
Estratto della tavola C. 4.3.2 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore – Indirizzi di programmazione commerciale (Sud)



Estratto della tavola C 4.3.4 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore – Zonizzazione pubblici servizi (Sud)



Estratto della tavola C 4.3.4 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore – Zonizzazione acustica (Sud)



Estratto della tavola C. 5.1.3 Vincoli sovraordinati – Vincoli ai sensi del D.leg 42/2004 (Sud)



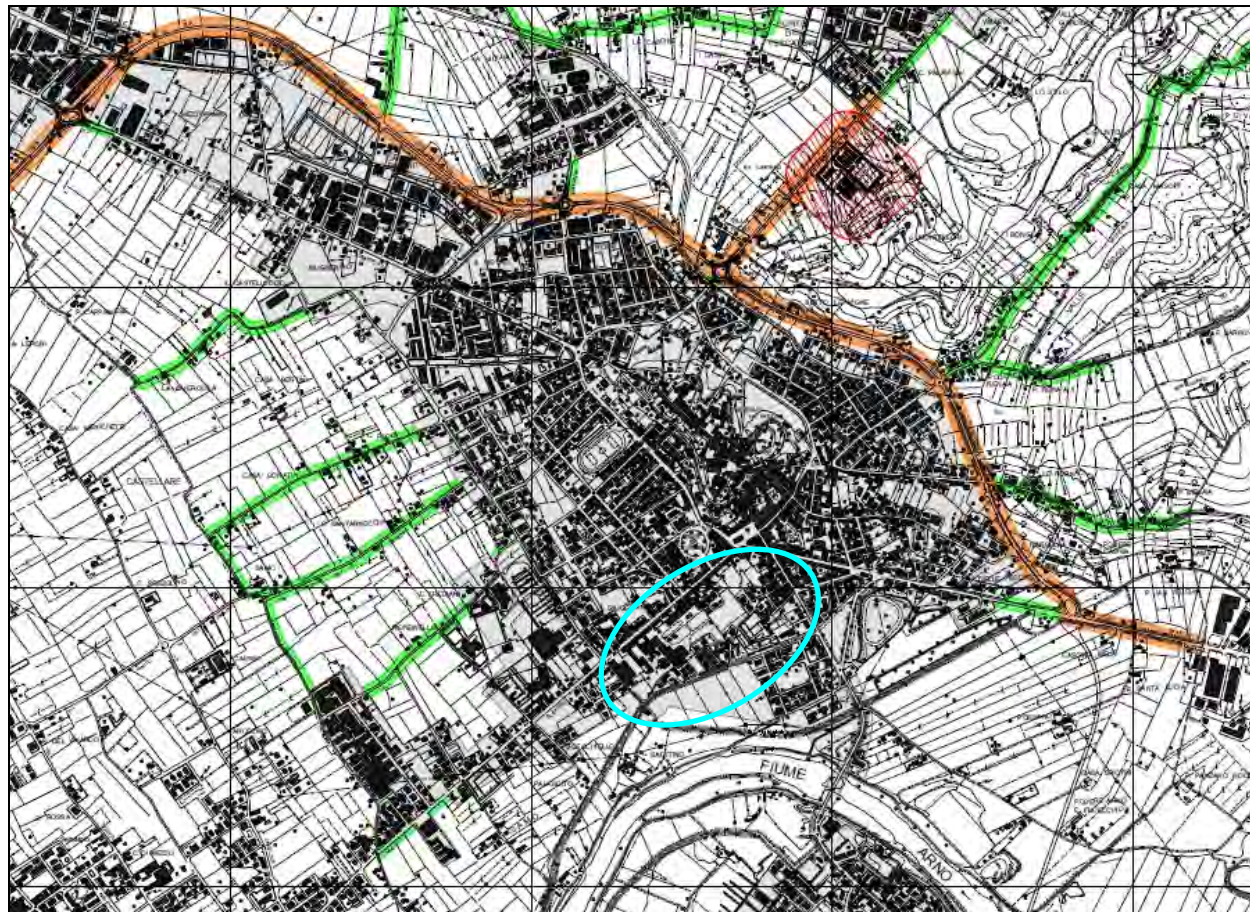
BENI CULTURALI ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte Seconda Titolo I		BENI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte Terza Titolo I	
Beni Areali		Art.142 c.1 lettera c) "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua scritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n.1178 del 11.12.1893, e le relative sponde o piedi degli argini per una larghezza di 150 metri ciascuna"	
La Rocca o il Castello Corsini	1		
Piazza Montanelli	8*		
Piazza Donnici	10*		
Beni Puntuali		Art.142 c.1 lettera g) "I terreni coperti da foreste e da boschi, ancorché parco o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, c. 2 e 6, del D.Lgs. n.227 del 18.05.2001"	
Portineria e Uffici del Complesso Ospedaliero	2		
Chiesa di San Giovanni Battista	3		
Convento della Vergine e Portinerie	4		
Circolo dei Signori ovvero Caserma dei Carabinieri ovvero Vecchio Circolo Liberty	5		
Santuario della Madonna delle Vedute	6		
Monumento a Giuseppe Montanelli	7		
Ponte di Cappiano e immobili Contigui	9		
Villa Lenzi	11		
Plave di Santa Maria, Campanie, casa colorata e Compagnia	12		
Complesso Parrocchiale di San Pietro Apostolo	13		
Chiesa, Campanie e Canonica del complesso immobiliare di San Pietro	14		

Conte Comune

N.B. I Beni trascritti nella presente carta sono quelli Culturali identici nell'elenco degli immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, fornito dalla Soprintendenza, e quelli Paesaggistici ed Ambientali rappresentati nella carta originale, ex vincolo 431/1985 in scala 1:25000

*Tutela indiretta (ex Art.21 L. n.1089/1939, ex Art. 49 D.Lgs. n.490/1999 e Art. 45 D.Lgs. n.42/2004)

Estratto della tavola C 5.2.1 Vincoli derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche e di zone di rispetto – Vincoli derivanti dalla realizzazione OO.PP e zone di rispetto (Sud)



VINCOLO CIMITERIALE P.R.G., D.G.C. n. 81, 25/07/1994	
Limite area cimiteriale	
Cimitero del Capoluogo - Area di rispetto ml 100	
Cimiteri delle frazioni - Area di rispetto ml 50	
CENTRI ABITATI E VIABILITA'	
Delimitazione dei centri abitati D.G.C. n. 104, 18/06/2003	
Fasce di rispetto stradali fuori dai centri abitati - Viabilità extraurbana secondaria: ml 30 Art. 16 C.s. - Nuovo Codice della Strada D.Lgs. n. 285, 30/04/1992	
Fasce di rispetto stradali fuori dai centri abitati - Viabilità locale: ml 20 Art. 16 C.s. - Nuovo Codice della Strada D.Lgs. n. 285, 30/04/1992	
ELETTRODOTTI Art. 6 - D.P.C.M. 09/07/2003 e Circolare Ministero dell'Ambiente 15/11/2004	
Linea ad alta tensione (kV 132) - n. 586, Marginone-S. Maria a Monte Semilarghezza fascia a 3 microtesla: ml 18	
Linea ad alta tensione (kV 132) - n. 519, Marginone-S. Croce sull'Arno Semilarghezza fascia a 3 microtesla: ml 15	
Linea ad alta tensione (kV 132) - n. 519, Marginone-S. Croce sull'Arno Semilarghezza fascia a 0,4 microtesla: ml 21,5	
Confine Comunale	

Estratto della tavola C. 6.1.4 – Analisi geologica – Geomorfologia e stabilità dei versanti



GOMORFOLOGIA

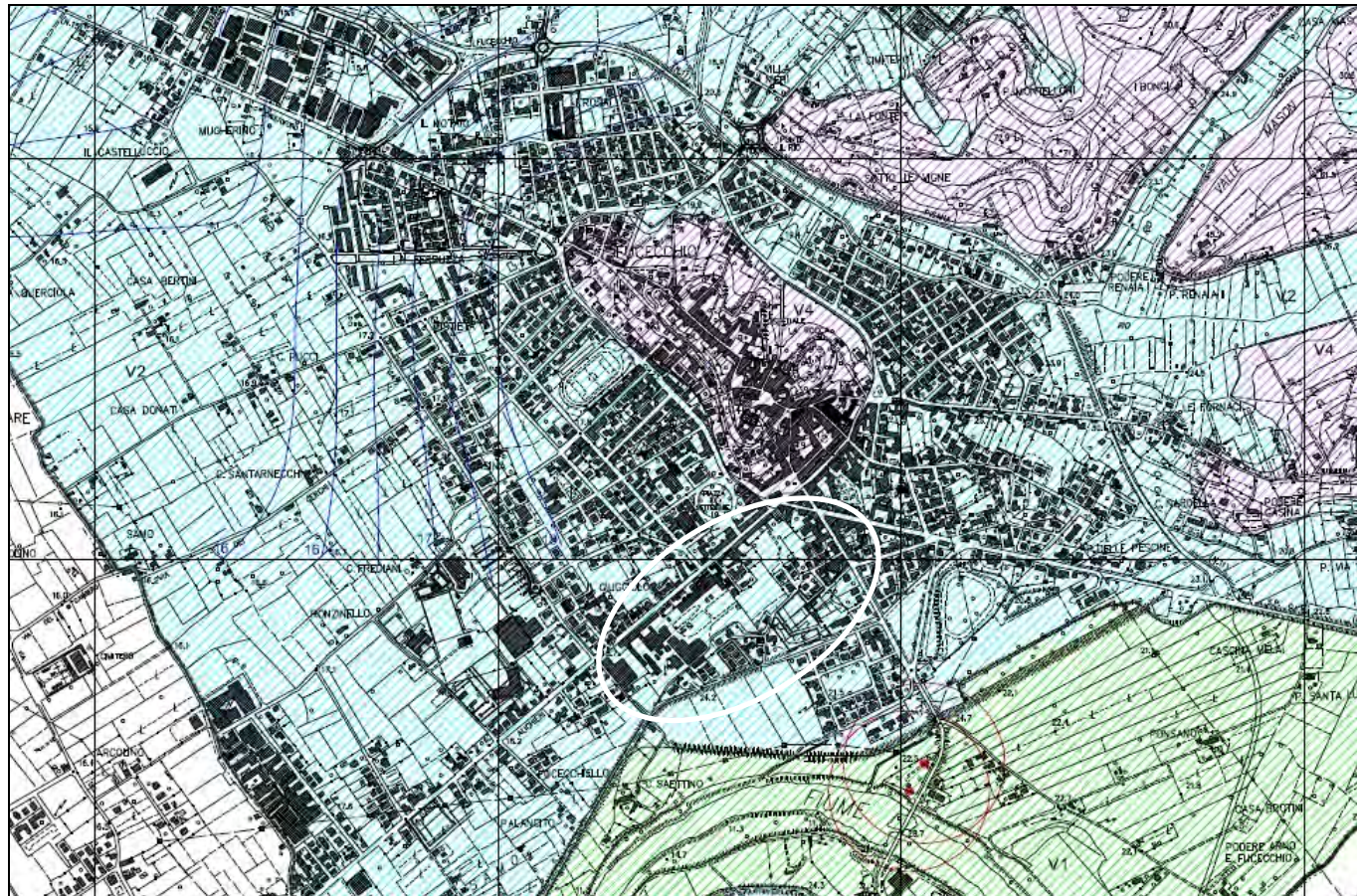
- Fronte di frana attiva o non stabilizzata con individuazione dell'area instabile e dell'accumulo al piede
- Nicchia di frana quiescente ed evoluta soggetta a potenziale attivazione (A). Talora residuo solo l'alveo di frana con interventi di sistemazioni agricole corpi di frana assettati (B).
- Deposito di paleofrana stabile
- Area con instabilità superficiale per sottile
- Scarpata di erosione fluviale in alveo
- Disesto collegato ad erosione fluviale
- Alveo con erosione di sponda
- Ruscamento concentrato o non regimentato
- Area di erosione superficiale diffusa
- Otto di terrazze morfologiche
- Scarpata naturale, dargine o ripa fluviale
- Scarpata subverticale con potenziale evoluzione
- Sbarramento artificiale
- Cave abbandonati o parzialmente riempiti (ex cave inerti)
- Pilevati artificiali
- Sbarramento in terra di inerti forti

STABILITÀ DEI VERSANTI

- Aree pianeggianti esenti da significativo rischio di frana.
- Aree pianeggianti con problematiche geotecniche e idrauliche (stagioni e territoriali) predappanti litologia, pendenza, uso del suolo.
- Area con moderato rischio per frans per fattori fisici e territoriali predappanti litologia, pendenza, uso del suolo.
- Area interessata da potenziale rischio per frana esacerbato da segni precursori (indicazioni rotture di pendio, pendenze elevate, insufficiente regimazione delle acque).
- Area interessata da reale esposizione al dissesto con presenza di movimenti di massa attivi o quiescenti, fenomeni attivi e indicatori geomorfologici diretti (entità corpi di frana, scarpate in evoluzione...)

Confine Comune

Estratto della tavola C 6.1.6 – Analisi geologica – Vulnerabilità idrogeologica (Sud)



VULNERABILITÀ POTENZIALE DELLA FALDA	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELLA PERMEABILITÀ K	Classe
<p>FALDA: Probabile connessione tra uno o il primo acquifero. Falda in posizione concavata nei livelli ghiaiosi sabbiosi con orizzonti impermeabili.</p> <p>Vulnerabilità: Alta per il primo livello acquifero. Minore le falde più profonde sono sottobacinate.</p>	<p>LITOLOGIA: Depositi fluviali recenti sabbie con livelli di ghiaie. Minore permeabilità.</p> <p>K: Bassa nei depositi ghiaiosi con scarsa protezione superficiale.</p>	V1
<p>FALDA: L'innervazione per infiltrazione origina un acquifero superficiale che è ovunque con numerosi pozzi. Alta protezione tra 30 a 50 metri di divergenza livelli ghiaiosi con blocchi di inerti locali.</p> <p>Vulnerabilità: Media per comparsa di livelli di origine alluviale o interadattiva (sabbie non sature, pozzi non a norma).</p>	<p>LITOLOGIA: Depositi fluviali antichi consolidati, eterogenea con ghiaie e sabbie immerse in argille e limi. Permeabilità variabile. Dalla permeabilità di 50 m argilla con livelli di ghiaie.</p> <p>K: Media ma variabile a zone con le litologie il cui spessore influisce sulla protezione.</p>	V2
<p>FALDA: La scarsa permeabilità favorisce la presenza di corpi acquiferi stagionali. Inerti sabbiosi al piano campagna.</p> <p>Vulnerabilità: Medio-Bassa per i livelli ghiaiosi profondi ma elevate per i corpi locali superficiali.</p>	<p>LITOLOGIA: Depositi fluvio-lacustri prevalentemente argilla nei piani 20 - 30 metri di spessore. Localmente lacustri con ghiaie, sabbie fini e limi. Permeabilità eterogenea.</p> <p>K: Medio-Bassa.</p>	V3
<p>FALDA: Si divergono falde e possono verificarsi di variabile produttività.</p> <p>Vulnerabilità: Bassa per la notevole copertura di protezione. Eventuali contaminanti al superficie si concentrano per riacquiferazione nel sottile superficiale.</p>	<p>LITOLOGIA: Depositi prevalentemente sabbiosi nei livelli collinari con orizzonti di argilla. Inerti sabbiosi e argilla.</p> <p>K: Bassa in genere.</p>	V4
<p>FALDA: Il spessore preserva le spesse caratteristiche delle formazioni eterogenee.</p> <p>Vulnerabilità: Variabile. La depressione morfologica favorisce l'accumulo di contaminanti di origine superficiale con le acque superficiali del vaso. Inerte inerti.</p>	<p>LITOLOGIA: Depositi fluviali di ambiente proluviale o di collina. Permeabilità variabile a zone con le litologie il cui spessore influisce sulla protezione.</p>	V5

Informazione sulla relativa pericolosità in scala nazionale (1999)	
Area di salvaguardia pozzi acquedotti	
Depositori posseduti	
Confine Comunale	

Estratto della tavola C 6.1.9 – Analisi geologica – Eventi storici di esondazione (Sud)

